



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
UFFICIO D'AMBITO**

ACCORDO QUADRO EX ART. 54 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO E/O RECUPERO IN IMPIANTI EXTRAREGIONALI MUNITI DI AIA (FRONTALIERI O EXTRAFRONTALIERI), DEI RIFIUTI CER 19.05.03 E 19.12.12 PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI RENDE, A SERVIZIO DEI COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI COSENZA.

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
E QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

Il Progettista del servizio



UFFICIO COMUNE

PREMESSA

Fino al marzo 2013 la gestione dei rifiuti urbani in Calabria è stata condotta da una struttura commissariale, cui è subentrata, a seguito dell'OPCM n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria.

Da allora, nelle more della completa definizione della governance del sistema, per come definita dalla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 (*"Riordino del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani"*), la Regione Calabria, in ossequio alle previsioni della legge regionale n. 18/2013, ha svolto le attività prima condotte dal suddetto Commissario.

La gestione dei rifiuti in Calabria, sino al 31/12/2018, era dunque così articolata:

- i Comuni si occupavano della gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nonché del recupero della frazione secca da Raccolta Differenziata (RD);
- la Regione si occupava della gestione delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani residuali (RUR) e dell'organico da RD.

Al fine di dare certezza alla concretizzazione del predetto processo di riordino, la legge regionale n. 29 del 03/08/2017 ha fissato al 31/12/2018 il termine ultimo per il subentro dei Comuni nei contratti di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

Con l'inizio dell'anno 2019, pertanto, tutta la filiera del ciclo integrato dei rifiuti è rientrata nella piena competenza degli enti locali, che devono esercitare il proprio potere gestionale per il tramite della Comunità d'Ambito, costituita da tutti i sindaci dei comuni ricadenti nel pertinente Ambito Territoriale Ottimale (ATO), coincidente con il confine amministrativo della provincia.

I comuni, per tramite della Comunità d'Ambito, esercitano in forma associata, secondo le forme previste dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e mediante sottoscrizione di apposita convenzione, le funzioni di organizzazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento) all'interno del territorio di pertinenza dell'ATO.

Ciascun ATO deve essere autosufficiente in ordine all'impiantistica di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani, e, ai soli fini della raccolta, trasporto e spazzamento, è suddiviso in Aree di Raccolta Ottimale (ARO).

La convenzione per la costituzione della Comunità d'Ambito della Provincia di Cosenza è divenuta efficace in data 22 giugno 2018, a seguito del completamento della sua sottoscrizione da parte di tutti i comuni della Provincia di Cosenza.

La Comunità d'Ambito della Provincia di Cosenza risulta regolarmente costituita dal 5 settembre 2018, data in cui l'Assemblea della Comunità d'Ambito ha formalmente preso atto della predetta convenzione e proceduto alla nomina degli organi di gestione della stessa Comunità (Presidente e Vice Presidenti).

L'ATO Cosenza è suddiviso in sei ARO:

ARO Cosenza-Rende	Comune più popoloso Cosenza
ARO Appennino Paolano	Comune più popoloso Paola
ARO Pollino	Comune più popoloso Castrovillari
ARO Presila Cosentina	Comune più popoloso Rogliano
ARO Sibaritide	Comune più popoloso Corigliano-Rossano
ARO Alto Tirreno	Comune più popoloso Scalea

i rappresentanti dei comuni più popolosi delle singole ARO costituiscono, insieme al Presidente e ai Vice Presidenti, l'Ufficio di Presidenza dell'ATO.

L'Ufficio Comune (UC) dell'ATO è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani all'interno del territorio di competenza dell'ATO.



UFFICIO COMUNE

L'UC dell'ATO Cosenza è, ad oggi, costituito dal solo Direttore (DUC - Direttore Ufficio Comune), per cui non poche difficoltà si registrano nel formare, in tempi adeguati, gli atti di programmazione (Linee guida, Piano d'Ambito, ...) e, soprattutto, nello svolgimento delle procedure concorsuali necessarie all'individuazione dei soggetti gestori degli impianti a servizio dell'ATO.

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI NELL'ATO COSENZA

Dal Rapporto Rifiuti Urbani pubblicato da ISPRA nel dicembre dell'anno 2018 e relativo alla produzione di rifiuti relativa al 2017, risulta una produzione complessiva di rifiuti nell'ATO Cosenza, pari a 284.605,9 t ed una percentuale di RD pari al 49,6%, per come di seguito riepilogato:

ANNO 2017	Popolazione	RU Indifferenziati	RD	RU Totale	RU Pro capite	RD Pro capite	Percentuale RD
		[tonnellate]			[kg/ab*anno]		[%]
ATO CS	708.702	143.219,10	141.124,20	284.343,30	401,22	199,13	49,6%

La raccolta differenziata interessa le seguenti frazioni merceologiche:

ANNO 2017	Frazione merceologica	Quantità	Quantità
		[tonnellate]	[%]
ATO CS	Organico	60.756,80	43,1%
	Carta e cartone	35.124,30	24,9%
	Plastica	6.296,30	4,5%
	Vetro	20.841,20	14,8%
	Metallo	1.302,10	0,9%
	Altro	16.803,50	11,9%
	TOTALE	141.124,20	100,0%

Tutta la produzione prima riportata deve essere trattata nel rispetto delle previsioni di legge.

In particolare, la parte pubblica deve assicurare il trattamento del codice 20.xx.xx (rifiuto urbano tal quale, per circa 143.000 t/a e rifiuto organico da RD per circa 60.000 t/a) nonché degli scarti della sua lavorazione.

STATO DI FATTO E PREVISIONE DI PIANO DELL'IMPIANTISTICA PROVINCIALE

Nonostante sedici anni di commissariamento, la situazione, al momento del subentro della Regione, era caratterizzata da un notevole deficit impiantistico, di trattamento e di smaltimento, in tutte le province calabresi.

Per far fronte all'inadeguatezza del sistema impiantistico, la Regione Calabria ha prodotto una serie di provvedimenti (utilizzo degli impianti privati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, emissione di ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del Decreto Legislativo n. 152/2006, conferimenti fuori regione sino al 2016, ...) senza però riuscire a migliorare le condizioni generali del sistema stesso.

Gli impianti pubblici presenti nell'ATO CS, al momento sono i seguenti:

- 1) Impianto di trattamento meccanico biologico di Rossano, costituito dalle seguenti linee operative:
 - a. del rifiuto urbano indifferenziato (potenzialità di 40.000 t/a);
 - b. dell'organico da RD (potenzialità di 8.000 t/a compresi sfalci e potature);



UFFICIO COMUNE

2) Impianto di smaltimento di Cassano allo Jonio, dalla limitatissima capacità recettiva (circa 80 t/g). Questo impianto, è chiuso da fine agosto 2017, a causa di un incendio nelle prossimità, e, solo da poco tempo, ne è stata completamente ripristinata la funzionalità.

È evidente l'incapacità del sistema impiantistico pubblico di far fronte alla necessità complessiva sia di trattamento (RUr ed organico da RD) sia di smaltimento (residui della lavorazione, al netto delle quantità a recupero energetico), per come emerge dalla seguente tabella:

Frazione merceologica	Quantità annua prodotta (t)	Capacità pubblica di trattamento (t/a)	deficit di trattamento (t/a)	deficit di trattamento (t/g)
Rur	143.219,10	40.000,00	103.219,10	330,83
Organico da RD	60.756,80	8.000,00	52.756,80	169,09
Smaltimento scarti di lavorazione Rur	71.609,55	-	71.609,55	229,52
Smaltimento scarti di lavorazione organico da Rd	12.151,36	-	12.151,36	38,95

Sino ad oggi, e nelle more del completamento del sistema impiantistico pubblico di cui si dirà appresso, a tale importante deficit impiantistico (di trattamento – Rur e organico - e smaltimento) si è fatto fronte con il ricorso a taluni impianti privati presenti in provincia, utilizzabili in virtù delle previsioni dell'art. 2-bis della legge regionale n. 18/2013.

A tale riguardo, il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato nel dicembre del 2016, per l'ATO CS prevede la seguente dotazione impiantistica pubblica, considerando a regime un livello di RD pari al 65%:

Tipologia Impianto	Ubicazione	Tipologia realizzazione	Frazione merceologica trattata	Capacità di trattamento (t/a)
Riciclaggio spinto, con linea anaerobica	Rossano	Revamping esistente	Linea Rur	60.000
			Linea RD secco	26.000
			Organico da RD	30.000
Riciclaggio spinto, con linea anaerobica	Nord Cosenza	Nuova realizzazione	Linea Rur	60.000
			Linea RD secco	59.000
			Organico da RD	30.000
Smaltimento scarti	da individuarsi	Nuova realizzazione	Scarti secchi- A servizio Impianto di Rossano	200.000
Smaltimento scarti	da individuarsi	Nuova realizzazione	Scarti secchi- A servizio Impianto Nord Cosenza	400.000

STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO REGIONALE



Dalle informazioni trasferite dagli uffici regionali si evince lo stato di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di seguito riportato

a) Impianti di trattamento

In merito ai procedimenti amministrativi connessi con i nuovi impianti da realizzarsi nell'ATO CS, si registra la situazione seguente:

- a) per il nuovo impianto di Rossano (revamping dell'impianto esistente), la progettazione definitiva ha conseguito sia il parere favorevole all'approvazione da parte della Conferenza dei servizi, nella seduta del 22 marzo 2016, sia quello del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato interregionale alle OO.PP. per le Regioni Sicilia e Calabria. Allo stato è in corso, da parte della Regione, l'attività di verifica e validazione, alla quale dovrà seguire la definizione della procedura di gara per l'individuazione del gestore.
- b) per il nuovo impianto da ubicarsi nella zona Nord della Provincia di Cosenza, la Comunità d'Ambito sta vagliando la migliore ipotesi di scelta del sito di ubicazione, anche con riferimento alle tredici aree potenzialmente idonee individuate dal gruppo di progettisti incaricato dalla Regione Calabria.

Come detto, nelle more di completare realizzazioni, si fa fronte al deficit di trattamento pubblico, ricorrendo a taluni impianti privati presenti in provincia, muniti di AIA e tecnicamente idonei.

b) Impianti di smaltimento

Negli ultimi venti anni, tutti i soggetti istituzionali che hanno avuto competenza in materia di gestione dei rifiuti urbani in Calabria, hanno incontrato notevoli difficoltà nel realizzare i siti di smaltimento pubblici, necessari a chiudere la filiera del trattamento.

Quelle incontrate dalla Regione Calabria, si possono desumere dalla documentazione progettuale allegata ad analogo gara della presente bandita dal suddetto Ente territoriale nel mese di dicembre 2018.

Da essa risulta che l'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento ambientale", prevedeva la realizzazione di un sistema di discariche di servizio, ma l'attuazione degli interventi ha incontrato ostacoli e rallentamenti di tipo amministrativo, cui si sono aggiunte le resistenze dei territori di ubicazione degli impianti.

Nello specifico, risultano essere state revocate le convenzioni stipulate per realizzare le discariche di Lago (CS) e di Terranova da Sibari (CS).

Parimenti sono in stallo sia il progetto di recupero della discarica di Castrolibero (20.000 mc), per il quale è stata richiesta una rimodulazione dell'APQ Tutela e risanamento ambientale all'Agenzia per la Coesione, in corso di valutazione, nonché i lavori di recupero della discarica di Castrovillari (20.000 mc).

Analogo situazione di difficoltà si è registrata per la costruzione di siti di smaltimento in altri Ambiti Territoriali.

Il progetto per il recupero volumetrico della discarica di Motta San Giovanni (RC), superate talune questioni legate alla verifica dell'esistenza degli usi civici ed alla necessità di eseguire alcuni approfondimenti ambientali, pur avendo ottenuto recentemente parere favorevole all'approvazione da parte della Conferenza dei servizi, ha conosciuto l'impugnativa al TAR contro questo provvedimento da parte del Comune. In ogni caso, i tempi di conclusione del procedimento di approvazione della progettazione, di gara ed affidamento dei lavori si appalesano non compatibili con l'impellente e continua necessità di avere volumetrie immediatamente disponibili.

La discarica pubblica di Melicuccà (RC), con capacità complessiva di abbanco di 450.000 mc, con un primo lotto di circa 90.000 mc già completato, è sottoposta a sequestro giudiziario per supposto inquinamento ambientale preesistente all'opera. Ad oggi è stata completata la caratterizzazione ambientale ed è in corso l'attività di valutazione del rischio specifico.

I lavori di ampliamento della discarica pubblica di Catanzaro "Alli" registrano una situazione di stallo, poiché il comune, a suo tempo individuato quale soggetto attuatore, tarda a dare corso a quanto necessario.



Per ridurre le frazioni da conferire in discarica, numerose sono state le azioni poste in essere dai Comuni e dalla Regione in primis il potenziamento della raccolta differenziata a livello regionale.

Le azioni sinora adottate¹ stanno iniziando a fornire i risultati attesi ed infatti ad oggi il livello regionale di RD ha raggiunto la percentuale superiore al 40% a fronte del 33,2 % del 2016, del 25,0 % del 2015, del 18,6% del 2014 e addirittura del 13% al momento del subentro della Regione Calabria alla gestione commissariale nella gestione dei rifiuti.

La provincia di Cosenza, in particolare, nel corso del 2017, per come risulta dal dato ISPRA 2018, ha fatto registrare il 49,6% di Raccolta Differenziata, risultando quindi la provincia maggiormente performante in ambito regionale.

Inoltre, la nuova impiantistica pubblica è tutta improntata al massimo recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU_r a valle della raccolta differenziata. Tale esigenza, oltre che da ragioni ambientali, discende dall'obiettivo di garantire al 2020 gli obiettivi di riciclo fissati dalla normativa comunitaria e nazionale almeno al 50%.

Per quale che riguarda l'ATO CS, la Comunità ha recentemente intrapreso al suo interno un costruttivo dialogo per individuare, in tempi stretti, i siti ove ubicare i necessari impianti di smaltimento.

Necessità di smaltimento

Per come sopra evidenziato, la necessità annua di smaltimento degli scarti di lavorazione (CER 19.12.12 e 19.50.03) , per l'ATO CS, si attesta sugli 85.000 t.

Mentre l'onere per lo smaltimento degli scarti prodotti dall'impianto pubblico di trattamento di Rossano sono in capo al gestore, per espressa previsione del contratto d'appalto, così non è per i residui provenienti dagli impianti privati utilizzati. Per tali quantitativi è quindi la parte pubblica che deve provvedere ad individuare idonei siti di accettazione. Sino ad oggi si sono utilizzate volumetrie pressochè private disponibili in Regione, ma in previsione del loro esaurimento nonchè tenuto conto della difficoltà a costruire, in tempi brevi, siti pubblici, al fine di assicurare continuità al ciclo dei rifiuti urbani, scongiurando ogni possibile interruzione di un servizio pubblico essenziale che potrebbe provenire dalla mancanza di discariche, è assolutamente necessario indire gara aperta per l'individuazione di siti di

1. Tra di esse si ricordano:

- a) l'approvazione della graduatoria definitiva del bando pubblico avente ad oggetto "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta Differenziata in Calabria", riguardante 50 comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, con un finanziamento di oltre 35,0 M€;
- b) L'approvazione della graduatoria definitiva "Interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria – nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti", per un finanziamento complessivo di circa 9,0 M€;
- c) lo stanziamento di 10,0 Meuro per il finanziamento di impianti di compostaggio di prossimità, finalizzati al trattamento della frazione organica del rifiuto urbano, prodotta da piccole e medie comunità, ubicate in zone montane, particolarmente disagiate e distanti dagli impianti pubblici;
- d) lo stanziamento di 4,0 Meuro per il rifinanziamento dei centri di raccolta già finanziati con la precedente programmazione comunitaria 2007-2013 ma che non avevano prodotto spesa entro il 31-12-2015;
- e) la modularità della tariffa di conferimento in impianto che prevede premialità ed incentivazioni per i Comuni che già effettuano o che effettueranno concretamente la raccolta differenziata;
- f) il rinnovo dell'Accordo di Programma con il Conai per avere un interlocutore qualificato per il supporto alle azioni comunali per il rilancio della RD;
- g) l'intesa con il Consorzio nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica (COMIECO), volta a sviluppare e incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone sul territorio; lo svolgimento di diversi seminari in materia di raccolta differenziata, riciclaggio, sostenibilità ambientale.



UFFICIO COMUNE

trattamento/smaltimento extraregionali (nazionali o transfrontalieri), ove conferire gli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto privato di Rende asservito al circuito pubblico.

Il servizio di trattamento/smaltimento dovrà essere comprensivo degli oneri di trasporto dei residui stessi.

Il carico avverrà nell'ambito del polo tecnologico di Rende, a cura e spese del soggetto privato titolare dell'impianto che assicura il trattamento del tal quale in ingresso. Durante la fase di movimentazione e carico nell'area di impianto, l'aggiudicatario si dovrà attenere al DVR elaborato dal gestore dell'impianto. Non sono pertanto presenti rischi da interferenza.

Tutto ciò premesso, di seguito si riporta la stima dei quantitativi che dovranno presuntivamente essere smaltiti in discarica, nell'arco di un anno di gestione, sulla scorta dell'attuale produzione di rifiuti urbani:

Impianto di Rende	Ingresso (t/anno)	CER 191212 (t/anno)	CER 190503 (t/anno)	Totale CER per Impianto
Linea Rur	90.000	2.223	30.600	32.823

per un totale complessivo nell'arco del periodo annuale considerato pari a circa 32.823 t circa.

Si ritiene opportuno, attesa la diversa possibilità di utilizzo dei diversi codici cer, prevedere la suddivisione in lotti della gara, sia per quanto riguarda l'impianto di origine dei rifiuti, sia per quanto riguarda i codici CER da smaltire.

Tenuto conto:

- per il servizio di trattamento/smaltimento: delle indagini di mercato svolte a livello nazionale nonché dall'analisi di numerose gare similari bandite da varie stazioni appaltanti, ivi comprese le due svolte recentemente dalla Regione Calabria ed entrambe andate deserte;
- per il servizio di trasporto: dell'analisi del prezzo effettuata

si ritiene di proporre a base d'asta un prezzo complessivo del servizio (trasporto, smaltimento e/o trattamento) pari ad € 205,00/t ivi compreso l'eventuale tributo regionale per lo smaltimento in discarica, qualora l'offerente valutasse questa forma di trattamento, di cui:

- € 130,00/t, per il servizio di smaltimento/recupero, per entrambi i CER 191212 e 190503;
- € 75,00/t, per il servizio di trasporto, per entrambi i CER 191212 e 190503.

Per entrambi i servizi si è prodotta l'analisi del costo della manodopera.

Con riferimento ai comuni attualmente conferitori all'impianto di Rende, si ottengono i seguenti quadri economici, relativi ad un periodo di 12 mesi, per il lotto 1 (CER 191212) e per il lotto 2 (CER 190503):

Lotto 1

Quadro economico lotto 1 (Rende - cer 191212)			
A) Servizio di trattamento	130,00 €	2.223	288.990,00 €
Servizio di trasporto	75,00 €	2.223	166.725,00 €
Totale servizio			455.715,00 €



UFFICIO COMUNE

B) Somme a disposizione			
Incentivo	1,00%	4.557,15 €	
Iva al 10%	10%	45.571,50 €	
Contributo Anac		1.000,00 €	
Imprevisti	5%	22.785,75 €	
Totale Somme a Disposizione			73.914,40 €
TOTALE GENERALE			529.629,40 €

Lotto 2

Quadro economico lotto 2 (Rende - cer 190503)			
A) Servizio di trattamento	130,00 €	30.600	3.978.000,00 €
Servizio di trasporto	75,00 €	30.600	2.295.000,00 €
Totale servizio			6.273.000,00 €
B) Somme a disposizione			
Incentivo	1,00%	62.730,00 €	
Iva al 10%	10%	627.300,00 €	
Contributo Anac		1.000,00 €	
Imprevisti	5%	313.650,00 €	
Totale Somme a Disposizione			1.004.680,00 €
TOTALE GENERALE			7.277.680,00 €

Delega alla Regione Calabria

In virtù della facoltà prevista dalla legge Regionale n. 5/2019, si appalesa sin da ora, che la Comunità d'Ambito di Cosenza, ad avvenuta conclusione della gara e sottoscrizione del contratto, delegherà la gestione del contratto medesimo (controlli in fase di esecuzione, emissione dei SAS e dei Certificati di pagamento, liquidazione e pagamento), alla Regione Calabria.

Conclusioni

Il servizio che risulta necessario affidare è pertanto il seguente:

Servizio, suddiviso in lotti per codici CER, di trasporto e smaltimento e/o recupero in impianti di trattamento, provvisti delle apposite autorizzazioni alla gestione degli stessi (con riferimento alla normativa italiana, devono essere muniti di A.I.A. ai sensi di quanto previsto alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) e presenti nel territorio extraregionale (nazionale o extranazionale), dei rifiuti prodotti nella Regione Calabria, in particolare scarti di lavorazione dell'impianto di trattamento di Rende, ove ordinariamente conferiscono alcuni comuni dell'ATO di Cosenza, individuati dai codici CER 19.05.03 e 19.12.12.

L'importo del servizio, per ogni lotto, è quello dai quadri economici sopra riportati.

Gli affidatari del servizio dovranno garantire il trasporto e lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti sopraindicati in impianti di trattamento autorizzati, per come disciplinato negli atti di gara (disciplinare e CSA).



UFFICIO COMUNE

Il ciclo produttivo dell'impianto in parola è il classico ciclo degli impianti di trattamento meccanico biologico con produzione di CDR/CSS (CER 191210).

Il contratto avrà durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni offerte in sede di gara, qualora allo scadere del contratto sarà necessario continuare ad avvalersi del medesimo servizio. Il quantitativo giornaliero, che si prevede di smaltire, sulla scorta delle necessità territoriali, è variabile con punte nel periodo estivo fino al 30% in più del valore medio. Il valore medio, per ogni singolo codice, è sotto riportato:

Impianto	Ingresso RU indifferenziato	Uscita: CER 191212		Uscita: CER 190503		Totale CER per Impianto	
		t/anno	t/g	t/anno	t/g	t/anno	t/g
Rende	90.000	2.233	7	30.600	98	32.833	105

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016, si precisa che i quantitativi indicati sono funzione del livello di raccolta differenziata raggiunta dai comuni nonché della tempistica di conclusione delle gare summenzionate. Pertanto, i predetti quantitativi potranno variare al variare delle ipotesi poste a base della presente procedura, come sopra evidenziate.

Gli elaborati costituenti il progetto del servizio in argomento sono i seguenti:

- 1) Relazione tecnico illustrativa e quadro economico di spesa;
- 2) Analisi dei prezzi unitari e stima dei costi della manodopera, per la gestione (Lotti 1,2)
- 3) Analisi dei prezzi unitari e stima dei costi della manodopera, per il trasporto (Lotti 1 e 2)
- 4) Computo metrico estimativo (Lotti 1,2)
- 5) Capitolato Speciale d'Appalto
- 6) Schema di contratto.

Cosenza, _____

Il Funzionario
